

VIVERE E LAVORARE IN **THAILANDIA**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

Indice

1. Visione d'insieme	1
2. Formalità di ingresso e visti	2
3. Importazioni e dogana	7
4. Vaccinazioni e sanità	9
5. Notifica e soggiorno.....	10
6. Lavorare.....	11
7. Previdenza e assicurazioni.....	14
8. Imposte	18
9. Ricongiungimento familiare, unione matrimoniale, altre unioni (partner).....	20
10. Scuola e formazione	21
11. Salari e costo della vita	23
12. Abitazioni e trasporti.....	24
13. Cultura e comunicazione	27
14. Sicurezza	28
15. Svizzeri e Svizzere.....	29
Link e pubblicazioni utili	31
Contatto.....	32

A proposito di questo dossier

Scopo

Il presente dossier si rivolge a tutti coloro che vogliono lasciare la Svizzera per trasferirsi stabilmente all'estero ed esercitarvi un'attività lavorativa. Il contenuto e le informazioni riportate nel dossier si basano sulle prescrizioni legali e ufficiali in vigore per tutti i cittadini svizzeri.

Indicazioni

La presente pubblicazione e il contenuto delle pagine web del Dipartimento federale degli affari esteri hanno carattere informativo. Sebbene il DFAE abbia selezionato accuratamente le informazioni e le indicazioni sulle fonti, non si assume alcuna responsabilità in merito alla correttezza, all'attendibilità e alla completezza delle stesse. Si esclude pertanto qualsiasi responsabilità per le prestazioni menzionate nel presente opuscolo e per il suo contenuto. Le pubblicazioni cartacee ed elettroniche non sono

da intendersi come offerte, non hanno carattere vincolante e non sostituiscono una consulenza individuale. Nelle nostre pubblicazioni e sui nostri siti web sono inoltre presenti dei cosiddetti «link esterni» (collegamenti a siti web di terzi), il cui contenuto non dipende da noi. Pertanto non viene assunta alcuna garanzia in merito al contenuto di tali siti. Il fornitore delle informazioni presenti sui siti web menzionati è responsabile per quanto riguarda il contenuto e la correttezza di suddette informazioni. I servizi offerti da Emigrazione Svizzera si basano sull'articolo 51 della legge sugli svizzeri all'estero del 26 settembre 2014 (LSEst, RS 195.1).

Glossario

Per la spiegazione di termini e abbreviazioni e per l'indicazione completa degli indirizzi degli organi menzionati, si prega di consultare la pubblicazione separata «Glossario Emigrazione Svizzera».

Editore

Dipartimento federale degli affari esteri
Direzione Consolare
Emigrazione Svizzera
Effingerstrasse 27, CH-3003 Berna

Questo opuscolo è pubblicato in tedesco, francese e italiano ed è disponibile solo in formato PDF sul sito www.swissemigration.ch.

Berna, 02.05.2017

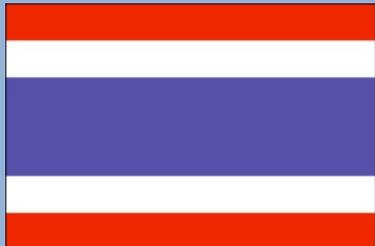
Legge sugli Svizzeri all'estero



La legge sugli Svizzeri all'estero (LSEst) è in vigore dal 1° novembre 2015. Questo opuscolo è stato aggiornato.

1. Visione d'insieme

Bandiera



Denominazione ufficiale
Regno di Thailandia

Lingua ufficiale
Thai (thai-kadai)

Capitale
Bangkok (Krung Thep)

Superficie
513 120 km²

Forma di governo
Monarchia costituzionale

Capo di Stato
Re Maha Vajiralongkorn
(Rama X)

Capo del governo
Generale Prayuth chan-Ocha

Numero di abitanti
67,97 mio. (2015)

PIL pro capite
5426 USD (2015)

Importazioni della Svizzera
1076 mio. CHF (2015)

Esportazioni in Svizzera
940 mio. CHF (2015)

Comunità di Svizzeri/e al
31.12.2016
9377

Accordi bilaterali

✓ [Banca dati dei trattati internazionali](#)

Amministrazione e Giurisprudenza

La Thailandia, ad eccezione della capitale Bangkok, è suddivisa in 76 province (changwat), 878 distretti (amphoe) e 7255 comuni (tambon). Il Governo centrale nomina il capo della provincia, il governatore. La città di Bangkok gode di uno statuto speciale che la equipara a una provincia.

Geografia

A ovest e a nord la Thailandia confina con il Myanmar, a nord-est con il Laos, a est con la Cambogia e a sud con la Malesia.

Clima (Bangkok)

✓ [Clima a Bangkok](#)

Fuso orario

✓ [Cartina dei fusi orari](#)



2. Formalità di ingresso e visti

Le disposizioni relative all'ingresso e ai visti possono cambiare in qualsiasi momento. La competente rappresentanza diplomatica o consolare (ambasciata o consolato) estera in Svizzera è in grado di fornire tutte le informazioni vincolanti sulle disposizioni attualmente in vigore per l'ingresso nel Paese di destinazione.

Visione d'insieme

I cittadini svizzeri che si recano in Thailandia per un periodo inferiore ai trenta giorni non hanno bisogno di un visto turistico. Per entrare nel Paese è richiesto un passaporto con una validità di almeno sei mesi dopo l'entrata e un biglietto di ritorno o proseguimento del viaggio verso altre destinazioni. Inoltre bisogna poter attestare di avere con sé mezzi sufficienti per finanziare il soggiorno.

Attenzione

- Se si entra nel Paese via terra, viene rilasciata un'autorizzazione valida per al massimo 15 giorni.
- Gli stranieri devono avere sempre con sé il passaporto. Vigè infatti l'obbligo di possedere ed esibire un documento di identità.
- Chi viola le disposizioni fissate per l'ingresso in Thailandia è punito severamente. In alcuni casi un soggiorno illegale (*overstay*) può condurre al rimpatrio o al divieto di reingresso nel Paese. È pertanto consigliabile rispettare lo scopo e la durata del soggiorno indicati nel visto o nel modulo compilato al momento dell'ingresso nel Paese.

I cittadini svizzeri che vogliono trattenersi in Thailandia per una durata superiore ai trenta giorni, per entrare nel Paese hanno bisogno di un visto da richiedere alla competente rappresentanza thailandese in Svizzera.

Esistono le seguenti categorie di visto:

- *Transit Visa* (TS; S; O e C)
- *Tourist Visa* (TR e MT)
- *Non Immigrant Visa* (F; B; IM; IB; ED; M; R; RS; EX e O)
- *Diplomatic Visa / Official Visa*
- *Courtesy Visa*

WWW

- ✓ [Rappresentanze estere in Svizzera](#)
- ✓ [Categorie di visto dell'Ambasciata thailandese](#)

DFAE Consigli di viaggio / Itineris

Prima di partire, si raccomanda di consultare i consigli di viaggio pubblicati e costantemente aggiornati dal DFAE e di registrare online su «Itineris» il viaggio all'estero. Il DFAE potrà così rintracciare più facilmente i viaggiatori in caso di crisi.

WWW

- ✓ [DFAE Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [DFAE Itineris > Registrazione online](#)
- ✓ [DFAE Raccomandazioni prima del viaggio](#)
- ✓ [DFAE Raccomandazioni durante il viaggio](#)

2.1 Attività lavorativa

I visti non-immigranti (*Non Immigrant Visa*) F; B; IM; IB; ED; M; R; RS; EX e O possono essere rilasciati se l'ingresso in Thailandia non avviene per ragioni turistiche. Il visto *Non Immigrant* dà diritto a un soggiorno di massimo 90 giorni.

Per poter lavorare in Thailandia gli stranieri devono essere in possesso di un permesso di lavoro valido (*Work Permit*), che viene autorizzato dall'Ufficio del lavoro soltanto se i richiedenti possiedono particolari qualifiche richieste nel Paese. Il futuro datore di lavoro deve anche certificare all'Ufficio immigrazione che per l'impiego in questione non vi è nessun candidato thailandese disponibile. È difficile trovare un lavoro che corrisponda alle aspettative. I salari sono infatti molto modesti. Gli stranieri che attestano un salario lordo di 4500 CHF o più sono un'eccezione, uno

stipendio mensile di 2000 CHF è già da considerarsi ottimo. I Thaiandesi con una formazione e una qualifica spesso non guadagnano più di 600 CHF al mese.

Una ditta thailandese deve poter dimostrare che, per ogni straniero che desidera lavorare in azienda, sono stati impiegati almeno quattro collaboratori thailandesi. Per ogni straniero assunto la ditta deve avere un capitale registrato di almeno 2 milioni THB. Lo Stato thailandese presuppone inoltre per i lavoratori occidentali un salario mensile minimo di 50 000 Baht (ca. 1500 CHF). I salari inferiori non sono accettati. Possono trascorrere diversi mesi prima di ottenere un permesso di lavoro oppure di vedersi rifiutare la richiesta. Durante il periodo di esame della richiesta non è consentito esercitare alcuna attività lavorativa. Le infrazioni sono severamente punite.

Prima di entrare nel Paese, il futuro dipendente straniero deve richiedere presso la competente rappresentanza thailandese un visto *Non Immigrant B* certificando di possedere una cosiddetta *supporting letter* (ovvero una lettera di sostegno) stilata dal potenziale datore di lavoro. Solitamente non è possibile fare richiesta di un permesso di lavoro in anticipo. Il permesso di lavoro (*Work Permit*) può essere richiesto all'Ufficio del lavoro (*Labour Department*) nel corso dei primi 90 giorni dall'entrata nel Paese. Dopo aver ricevuto il permesso di lavoro, il visto *Non Immigrant B* può essere convertito in un visto annuale.

Per sapere quali documenti sono necessari per richiedere un visto, consultare il link «Ambasciata di Thailandia a Berna > Categorie di visti».

Il permesso di lavoro è vincolato all'attività e al posto di lavoro. Nel caso in cui si cambiasse posto di lavoro occorre richiedere un nuovo permesso (anche se si continua a esercitare una professione analoga). Contemporaneamente perde validità anche il visto *Non Immigrant B* che già si possiede. Occorre quindi farne nuovamente richiesta e spesso è obbligatorio uscire dal Paese.

Hanno alcune possibilità di trovare lavoro in Thailandia gli specialisti che dispongono del know-

how professionale e delle qualifiche che i lavoratori thailandesi non hanno. Si tratta soprattutto di posizioni manageriali (CEO, CFO, Controller o i cosiddetti *expert*), ammesso che sussista un fabbisogno in tal senso e che le competenze, i certificati e i diplomi universitari possano essere comprovati per il mezzo di una traduzione in lingua thai. Oltre il 95 per cento degli Svizzeri che lavorano in Thailandia è inviato da ditte svizzere, e quindi reclutato e assunto in Svizzera, oppure si tratta di liberi professionisti che hanno fondato la propria ditta. Non esiste un mercato del lavoro locale per gli Svizzeri e, in generale, gli stranieri. Le possibilità di trovare un impiego in Thailandia direttamente in loco sono praticamente nulle. Ad eccezione di qualche ditta quotata in borsa e attiva nelle alte sfere manageriali, di regola le aziende thailandesi non assumono stranieri, seppur qualificati.

Inoltre molte professioni sono legalmente vietate agli stranieri (*Alien Employment Act, Foreign Business Act*) per tutelare il mercato del lavoro locale.

Di regola le professioni indicate qui di seguito sono precluse agli stranieri. Per avere informazioni più precise e vincolanti in merito alle condizioni poste per talune categorie professionali si raccomanda di contattare la pertinente «*Alien Occupational Control Division, Department of Employment Ministry of Labor and Social Welfare*».

- Artigianato
- Occupazioni nell'ambito dell'agricoltura, dell'allevamento, della selvicoltura, della pesca e dell'ispezione di aziende agricole
- Operaio, personale ausiliario
- Architetto
- Banditore d'asta
- Contabile (è ammessa la verifica interna occasionale dei libri contabili)
- Attività in ufficio
- Guida professionale di veicoli (esclusi i piloti presso compagnie internazionali)
- Taglio e lucidatura pietre preziose
- Parrucchiere o estetista
- Lavori di oreficeria (oro, argento e altri materiali preziosi)
- Tessitura a mano
- Creazione strumenti musicali thailandesi

- Creazione bambole thailandesi
- Creazione oggetti in bronzo
- Creazione statue o quadri raffiguranti il Buddha
- Creazione opere ad incisione
- Creazione opere in ceramica
- Creazione recipienti per le collette
- Produzione materassi e coperte imbottite
- Produzione coltelli
- Creazione ombrelli di carta o stoffa
- Ingegnere edile o civile
- Lavori d'intaglio del legno
- Creazione di cappelli
- Giurista
- Creazione prodotti laccati
- Gestione di un negozio
- Attività di broker o intermediazione finanziaria (ammessa negli affari internazionali)
- Creazione artigianale di prodotti in seta
- Produzione di sigarette fatte a mano
- Tessitura di stuoie o produzione di oggetti in canna, paglia o bambù
- Muratore, carpentiere, altre attività manuali
- Produzione carta fatta a mano
- Sarto
- Tipografo in caratteri thai
- Calzolaio
- Produzione artigianale di seta
- Venditore ambulante
- Guida turistica o agente di viaggio

Distacco e servizio

Cfr. anche «Attività lavorativa, Visione d'insieme»

Di norma, il permesso di lavoro per il personale delle imprese straniere è rilasciato più facilmente, a livello amministrativo, se la ditta che richiede l'autorizzazione ha un cosiddetto *BOI status*, ovvero un'approvazione rilasciata dal *Board of Investment* (BOI) attestante che è stata riconosciuta come meritevole di incentivi.

È difficile ottenere il *BOI status*. Per quanto concerne le imprese di piccole dimensioni può essere possibile al massimo nel settore della produzione e dello sviluppo di software. In altri ambiti legati ai servizi invece è praticamente da escludere. Tuttavia, una ditta che riesce a ottenere questo status potrà assumere lavoratori stranieri in modo pressoché illimitato; in base all'attività svolta vanno rispettate anche qui le quote proporzionali

definite (p. es. 2 collaboratori thai per 1 collaboratore straniero). I relativi permessi di lavoro sono rilasciati velocemente.

Permesso di dimora di lunga durata

La premessa per il rilascio di un permesso di dimora di lunga durata (*Permanent Residence*) è un soggiorno di tre anni consecutivi in Thailandia con un visto non-immigrante (*Non Immigrant Visa*). In tale lasso di tempo il/la richiedente deve aver lavorato sempre per lo stesso datore di lavoro e aver pagato un'imposta sul reddito pari ad almeno 100 000 TBH all'anno. Il salario lordo mensile deve ammontare ad almeno 80 000 TBH. Per ricevere il permesso di dimora di lunga durata il/la richiedente deve inoltre dimostrare di possedere conoscenze della lingua thai e di soddisfare ulteriori requisiti. Ogni anno possono essere accordati ca. 100 permessi *Permanent Residence* per ogni singolo Paese.

Partenza: i titolari di un visto annuale non-immigrante o i titolari di un *Residence Certificate* che lasciano temporaneamente la Thailandia devono procurarsi presso l'Ufficio immigrazione (*Immigration Bureau*) un permesso per poter rientrare nel Paese (*Re-entry Permit*). Se non si richiede il permesso, il visto annuale decade.

Attenzione: i cittadini stranieri in possesso di un visto annuale devono comunque annunciarsi ogni 90 giorni presso le autorità di immigrazione.

WWW

- ✓ [Re-Entry Permit](#)
- ✓ [Immigrazione > vari moduli di richiesta](#)
- ✓ [Immigration Bureau](#)
- ✓ [Immigration Offices - Check-points](#)
- ✓ [Categorie di visto dell'Ambasciata thailandese](#)
- ✓ [Ministry of Foreign Affairs > Visa and Travel Documents](#)
- ✓ [Working of Alien Act](#)

Lavoro indipendente

Agli investitori che attestano un sufficiente volume di investimenti il *Board of Investment BOI* facilita il rilascio di un permesso di lavoro. Ciò concerne anche il personale delle ditte straniere.

WWW

- ✓ [Board of Investment](#)

2.2 Persone senza attività lavorativa

Soggiorno linguistico e studio

Gli studenti e le persone che esercitano un'attività scientifica devono richiedere un visto *Non Immigrant ED (education)*. Di regola questo tipo di visto ha una validità di tre mesi e può essere rinnovato per la durata massima di un anno.

WWW

- ✓ [Studiare all'estero \(Swissuniversities\)](#)
- ✓ [Guida «Soggiorno linguistico, studiare all'estero»](#)

Pensione

Coloro che hanno oltrepassato il 50° anno di età e non esercitano più alcuna attività lucrativa possono richiedere un visto *Non Immigrant categoria O* per pensionati.

Affinché venga rilasciato un visto per pensionati è perentorio dimostrare di beneficiare di una rendita mensile di almeno 65 000 TBH (ovvero ca. 2000 CHF) oppure di avere aperto un conto bancario thailandese con una giacenza pari a 800 000 TBH. Se si è sposati con un/una Thailandese bastano 400 000 TBH. Una coppia svizzera deve attestare di percepire il doppio di questo importo oppure di avere due conti bancari thai separati. Se la rendita mensile è inferiore ai 65 000 TBH, la differenza può essere dimostrata in forma di deposito bancario in una banca thailandese.

L'elenco dei documenti da presentare è visualizzabile sul sito web dell'Ufficio immigrazione thailandese. In linea generale i documenti, e in parte anche gli attestati, devono essere tradotti in lingua thai. La rappresentanza thailandese fornisce

ragguagli per reperire traduttori qualificati e riconosciuti.

Attenzione: i pensionati stranieri in possesso di un visto annuale devono comunque annunciarsi ogni 90 giorni presso l'Ufficio immigrazione. Nel novembre del 2016 il Governo ha deciso di introdurre un visto della durata di dieci anni per le persone che hanno superato il 50° anno di età. La decisione non è ancora però entrata in vigore.

WWW

- ✓ [Guida « Pensionamento all'estero»](#)
- ✓ [Categorie di visto dell'Ambasciata thailandese](#)

Turista

I cittadini svizzeri che soggiornano in Thailandia per una durata massima di trenta giorni non hanno bisogno di richiedere un visto turistico o d'affari. Per entrare nel Paese è richiesto un passaporto con una validità di almeno sei mesi dopo l'entrata e un biglietto di ritorno o proseguimento del viaggio verso altre destinazioni. Inoltre bisogna poter attestare di avere con sé i mezzi sufficienti per finanziare il soggiorno.

I cittadini svizzeri che intendono soggiornare in Thailandia per un periodo superiore a trenta giorni devono richiedere un visto presso la rappresentanza thailandese in Svizzera.

Il visto turistico permette di soggiornare in Thailandia per una durata massima di 60 giorni. La durata vale per un singolo viaggio e decorre a partire dalla data di arrivo. La durata del soggiorno è definita dalle autorità dell'Ufficio immigrazione al momento in cui si varca il confine. Se si prevede di restare in Thailandia per un periodo più lungo è necessario, prima della scadenza del termine, richiedere una proroga del visto presso le autorità competenti (*Immigration Bureau*). Come turista non è ammesso un soggiorno superiore ai 90 giorni.

Viaggi d'affari

Il visto non-immigrante categoria B (*Non Immigrant Visa B - business*) si rivolge agli uomini e

alle donne d'affari e agli imprenditori e alle imprenditrici. Può essere richiesto da chi decide di soggiornare in Thailandia per motivi di lavoro e costituisce la premessa per ottenere in seguito un

permesso di lavoro (o il successivo rinnovo), richiesto dal datore di lavoro e conferito direttamente in loco dalla competente autorità thailandese. Cfr. anche la voce «Attività lavorativa».

3. Importazioni e dogana

3.1 Importazioni

Le disposizioni possono variare in qualsiasi momento. È assolutamente necessario verificare con le autorità doganali o l'Ambasciata della Thailandia le disposizioni relative alle importazioni attualmente in vigore.

Possono essere importati in franchigia di dazio gli effetti privati, ovvero vestiti, cosmetici ecc. in quantità adeguata e a uso personale; è inoltre ammessa l'importazione di una quantità abituale di sigarette (200 pezzi) e tabacco (250 g), nonché di un litro di vino o di superalcolici.

Attenzione

- Vigè il divieto generale d'importazione per tutti i tipi di narcotici (droghe), armi, esplosivi e materiale pornografico.
- Le violazioni della legge sugli stupefacenti sono punibili per tutti i tipi di droghe (metadone compreso), anche in quantità minime, e possono comportare diversi anni di carcere e, nei casi più gravi, persino la pena di morte. Le condizioni di detenzione sono molto diverse da quelle svizzere.

WWW

- ✓ [Thai Customs](#)
- ✓ [Narcotic Control Division](#)

3.2 Masserizie di trasloco

Chi è in possesso di un visto annuale o di un permesso di lavoro può introdurre in franchigia di dazio i propri effetti personali usati e gli oggetti legati all'economia domestica «in quantità adeguate» entro un periodo massimo di sei mesi dall'ingresso nel Paese.

WWW

- ✓ [Thai Customs: Import of household goods.](#)

3.3 Veicoli a motore

L'importazione di veicoli a motore usati è complicata e onerosa (dazi doganali) e in pratica possibile solo per le persone in possesso di un permesso di dimora di lunga durata (residents). Inoltre è necessario presentare numerosi giustificativi, nonché ricevere l'approvazione da parte del Ministero del commercio e del Thai Industrial Standard Institute. I costi che ne derivano potrebbero equivalere al prezzo di un'automobile nuova.

WWW

- ✓ [Circolazione e dogana Thailandia \(Touring Club Svizzero\)](#)

3.4 Animali domestici

I cani e i gatti devono essere vaccinati contro la rabbia e la leptospirosi (certificato di vaccinazione) e devono potere essere identificati mediante un microchip. Le vaccinazioni vanno fatte almeno 21 giorni prima della partenza. Inoltre, l'*Animal Quarantine Station* (AQS) richiede un certificato veterinario di buona salute. Nel caso in cui sorgessero dubbi in merito ai documenti ufficiali o allo stato di salute dell'animale domestico, l'animale in questione dovrà essere posto in quarantena per trenta giorni a spese del proprietario. I controlli sanitari necessari e le cure fornite durante detto periodo saranno anch'esse a carico del proprietario.

WWW

- ✓ [Information for Importation of Live Animals](#)
- ✓ [Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria](#)
info@blv.admin.ch

3.5 Armi

L'introduzione di armi e munizioni senza l'autorizzazione del Ministero degli interni è vietata.

WWW

- ✓ [Thai Customs: General Prohibitions and Restrictions](#)

3.6 Valute

Sono ammesse l'importazione e l'esportazione di somme fino a 50 000 TBH (circa CHF 1500); l'importazione di valute straniere è illimitata; è obbligatoria una dichiarazione per somme superiori ai 20 000 USD o per il relativo controvalore in altre valute.

I trasferimenti di divise all'estero sono possibili per un ammontare massimo pari agli importi introdotti nel Paese dall'estero. Perciò, per ogni trasferimento verso la Thailandia o cambio di valuta occorre richiedere un FEC (*Foreign Exchange Certificate*) presso la banca, documento che dev'essere presentato (in originale) quando si desidera riconvertire la valuta oppure esportarla. Per il settore commerciale vigono disposizioni particolari.

WWW

- ✓ [Thai Customs: Foreign Currency](#)

3.7 Gli Svizzeri all'estero e le banche svizzere

Problematica attuale

In ragione dell'inasprimento del quadro regolamentare e dei requisiti internazionali in materia fiscale, sempre più spesso le banche svizzere interrompono le relazioni commerciali con i clienti residenti all'estero oppure

inaspriscono le condizioni e/o prevedono commissioni più elevate per la gestione dei conti.

Discutete del vostro caso!

Le relazioni tra banche e clienti sono rette dal diritto privato. In vista di un soggiorno all'estero, agli interessati si raccomanda di consultare la propria banca per trovare una soluzione che soddisfi le esigenze del cliente e sia in linea con i regolamenti bancari.

Sviluppi futuri

Il settore bancario è soggetto a continui mutamenti. La Direzione consolare e l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero seguono con attenzione gli sviluppi e forniscono informazioni al riguardo nella «Schweizer Revue», la rivista per gli Svizzeri all'estero. Questa problematica viene discussa anche sul sito dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero nonché nel relativo forum Swisscommunity.org.

Ulteriori informazioni

WWW

- ✓ [Articolo nella «Schweizer Revue»](#)
- ✓ [Ombudsman delle banche svizzere](#)
- ✓ www.swisscommunity.org
- ✓ [Ambasciata di Svizzera a Bangkok](#)

4. Vaccinazioni e sanità

4.1 Vaccinazioni

Al momento dell'ingresso è richiesto un certificato di vaccinazione internazionale soltanto se il Paese d'origine è designato dall'organizzazione mondiale della sanità (OMS) come zona endemica per determinate malattie.

Si consigliano le seguenti vaccinazioni: epatite A e B, tetano, tifo/paratifo ed encefalite giapponese.

Si consiglia di verificare e, all'occorrenza, di completare le vaccinazioni standard per i bambini e gli adulti prima di intraprendere il viaggio.

4.2 Sanità

La sanità in Thailandia, nelle strutture private, funziona molto bene e l'assistenza sanitaria è garantita in ogni sua forma; sono diffuse anche la medicina complementare e alternativa. I prezzi dei trattamenti sono di regola inferiori a quelli applicati in Svizzera. L'assistenza sanitaria in strutture pubbliche è invece di livello decisamente inferiore ed è garantita solo in lingua thai.

A lungo termine, il torrido clima tropicale, unito all'inquinamento atmosferico nelle grandi città, può ridurre la capacità di resistenza alle malattie. Soprattutto tra i bambini piccoli sono relativamente frequenti le eruzioni cutanee e le infezioni

batteriche. Nella maggior parte dei casi, queste ultime sono curate con antibiotici.

In Thailandia sono inoltre molto diffusi sia l'AIDS sia le malattie veneree. Non sono tuttavia disponibili dati statistici ufficiali che possano fornire un quadro realistico della situazione attuale.

Sostanze stupefacenti e psicofarmaci

In molti Paesi vigono prescrizioni particolari per l'importazione di medicinali contenenti sostanze stupefacenti (p. es. il metadone) e sostanze per la cura di malattie psichiche. In questo caso è consigliato di informarsi, prima del viaggio, direttamente presso la rappresentanza estera competente (ambasciata o consolato) e di consultare i consigli di viaggio del DFAE, dove figurano ulteriori informazioni su questo argomento e in generale sul tema viaggi e salute.

WWW

- ✓ [Safetravel](#)
- ✓ [DFAE Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [Rapporto OMS Thailandia](#)

5. Notifica e soggiorno

5.1 Notifica presso le autorità locali

Si prega di informarsi!

È assolutamente necessario attenersi alle prescrizioni vigenti per la notifica dell'arrivo nel paese di residenza. La mancata notifica può comportare conseguenze presso le autorità locali!

Dopo l'ingresso in Thailandia con un visto non-immigrante (*Non Immigrant Visum*), gli stranieri con un'occupazione legale e un permesso di lavoro (*Work Permit*) devono richiedere un visto annuale all'Ufficio immigrazione di competenza (*Immigration Bureau*), i cui uffici sono presenti nelle maggiori città thailandesi. Dato che il richiedente guadagna mensilmente e dichiara al fisco almeno 50 000 TBH, decade l'obbligo di dimostrare di essere in possesso di mezzi finanziari sufficienti.

Con un visto *Non Immigrant categoria O* per pensionati, anche coloro che hanno oltrepassato il 50° anno di età e non esercitano alcuna attività lucrativa possono richiedere un visto annuale alle autorità di immigrazione. Cfr. anche la voce «Pensione».

WWW

- ✓ [Immigration Bureau > Re-Entry Permit](#)

5.2 Notifica presso la rappresentanza Svizzera

I vostri obblighi

Gli Svizzeri e le Svizzere che intendono trasferirsi all'estero devono annunciarsi presso la rappresentanza svizzera all'estero (ambasciata o consolato) entro 90 giorni dalla data di notifica della propria partenza per l'estero all'ultimo

Comune di domicilio in Svizzera. Per l'iscrizione nel registro degli Svizzeri all'estero è necessario presentare il passaporto (o la carta d'identità), il certificato di avvenuta notifica di partenza e se disponibile l'atto d'origine.

I vostri diritti

Annunciarsi è gratuito e permette la presa di contatto in caso di emergenza, facilita le formalità (per es. rilascio di documenti di identità, eventi di stato civile) e consente inoltre di non perdere il legame con la Svizzera. Le persone iscritte nel registro di una rappresentanza svizzera all'estero, ricevono gratuitamente la «Schweizer Revue», la rivista destinata agli Svizzeri all'estero, e possono prendere parte (su richiesta) alle votazioni e alle elezioni in Svizzera. Per informazioni sugli obblighi di notificazione e sull'obbligo militare in Svizzera consultare la guida «Emigrazione».

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [DFAE Sportello online](#)
- ✓ [Gazzetta Svizzera](#)
- ✓ [Organizzazione degli Svizzeri all'estero OSE](#)
- ✓ [SwissCommunity.org](#)

Ulteriori informazioni

Informazioni sugli obblighi di notifica e sull'obbligo di prestare servizio militare in Svizzera sono contenute nella guida «Emigrazione».

WWW

- ✓ [Guida «Emigrazione»](#)

6. Lavorare

6.1 Situazione sul mercato del lavoro

In mancanza di statistiche affidabili, i dati riguardanti la disoccupazione tra i cittadini stranieri si basano su stime. I titolari di una formazione superiore nel settore del commercio (a livello di Top Management CEO, CFO o esperti tecnici), nel settore alberghiero, nell'ingegneria, ecc. hanno maggiori probabilità di trovare un impiego in Thailandia. Solitamente la ricerca e l'assunzione sono di competenza della casa madre. I posti vacanti non vengono pubblicati in loco. È indispensabile la padronanza della lingua inglese.

Ottenere un permesso di lavoro si rivela tuttavia estremamente difficile in Thailandia. I datori di lavoro sono tenuti a prendere in considerazione in primo luogo i dipendenti del posto. Per determinate categorie professionali sussistono condizioni restrittive nei confronti degli stranieri (*Alien Employment Act*). Le eccezioni sono ammesse esclusivamente se, in mancanza di conoscenze professionali specifiche, non si trova nessuna 'manodopera locale. Le imprese thailandesi rinunciano di solito ad assumere personale straniero con elevate competenze, per questo nel Paese non vi è un vero e proprio mercato per lavoratori stranieri ben qualificati.

Cfr. anche la voce «Attività lavorativa».

WWW

✓ [SECO Informazioni sui singoli Paesi](#)

6.2 Condizioni di lavoro

Diritto del lavoro

Con l'entrata in vigore del nuovo *Labour Protection Act* nel 1998, il diritto thailandese del lavoro è stato profondamente modificato e completamente modernizzato. Nonostante un tasso di disoccupazione basso, il mercato del lavoro non è paragonabile a quello europeo.

Senza qualifiche ed esperienze professionali particolari, in Thailandia è difficile trovare un lavoro

ben remunerato. L'esperienza mostra che le società straniere offrono condizioni salariali più vantaggiose, un maggior numero di giorni di congedo e prestazioni sociali migliori. Naturalmente si deve tener conto anche delle prestazioni richieste al dipendente in base al contratto di lavoro.

Fondamentalmente le relazioni tra datore di lavoro e dipendente in Thailandia sono regolate dal Labour Protection Act e dal Civil and Commercial Code, Sections 575 -586, nonché da alcune ulteriori disposizioni legali.

Contratti di lavoro

Un contratto di lavoro può essere stipulato sia oralmente sia per iscritto. Al fine di disporre di prove si consiglia tuttavia di utilizzare la forma scritta per i contratti di impiego.

Si fa inoltre una distinzione tra periodo di prova e lavoro a tempo pieno o a tempo parziale. Solitamente il rapporto di lavoro viene stipulato a tempo indeterminato. Conformemente alla legge thailandese sul lavoro, dopo il versamento di 2-3 mensilità i contratti di lavoro a tempo determinato (per es. progetti nella costruzione di impianti o nell'edilizia) vengono considerati a tempo indeterminato.

Ogni azienda ha le proprie condizioni di assunzione e i propri contratti. Gli stipendi minimi legali, valevoli solo per lavoratori non qualificati, variano a seconda della provincia.

Il tempo di lavoro legale è limitato a rispettivamente otto ore al giorno e 48 ore settimanali. Se un'attività nuoce potenzialmente alla salute, il rispettivo tempo di lavoro non può superare le 7 ore al giorno o le 42 ore settimanali. A ogni dipendente deve essere concesso almeno un giorno libero a settimana, di regola la domenica.

Le persone impiegate presso un datore di lavoro per un periodo superiore a un anno hanno diritto a un congedo pagato di almeno sei giorni. I dettagli sono regolati dalle *Work Rules and Regulations*.

Se un collaboratore o una collaboratrice viene licenziato/a è prevista per legge un'indennità di buonuscita che varia a seconda degli anni di servizio prestati e ammonta a un massimo di 10 mensilità (*Labour Protection Act*).

Permesso di lavoro

Gli stranieri che desiderano lavorare in Thailandia devono essere titolari di un permesso di lavoro (*Work Permit*) valido. Tuttavia, l'ufficio del lavoro accorda un simile permesso soltanto se la persona straniera dispone di una qualifica richiesta in Thailandia. Inoltre il futuro datore di lavoro deve provare alle autorità di immigrazione che non è stato trovato nessun candidato thailandese in grado di occupare lo specifico posto di lavoro. Ottenere un impiego si rivela abbastanza difficile e spesso le possibilità di guadagno sono deludenti. Gli stipendi superiori ai 4500 CHF costituiscono piuttosto un'eccezione e uno stipendio di 2000 CHF è considerato buono. I Thailandesi con una formazione e una qualifica spesso non guadagnano più di 600 CHF al mese.

Una ditta thailandese deve poter dimostrare che, per ogni straniero che desidera lavorare in azienda, sono stati impiegati almeno quattro collaboratori thailandesi. Per ogni straniero assunto la ditta deve avere un capitale registrato di almeno 2 milioni THB. Lo Stato thailandese presuppone inoltre per i lavoratori occidentali un salario mensile minimo di 50 000 THB (ca. 1500 CHF). I salari inferiori non sono accettati. Possono trascorrere diversi mesi prima di ottenere un permesso di lavoro oppure di vedersi rifiutare la richiesta. Durante il periodo di esame della richiesta non è consentito esercitare alcuna attività lavorativa. Le infrazioni sono punite severamente.

Il datore di lavoro thailandese può domandare un permesso di lavoro per il collaboratore straniero solo dopo che quest'ultimo è giunto nel Paese dopo aver richiesto e ottenuto il permesso *Non Immigrant B* presso la rappresentanza thailandese competente esibendo una conferma del posto di lavoro.

Per sapere quali documenti sono necessari per richiedere un visto, consultare il link «Ambasciata di Thailandia a Berna > Categorie di visti».

Dopo l'ingresso in Thailandia la persona interessata deve presentarsi all'Ufficio immigrazione (*Immigration Bureau*) con il permesso dell'Ufficio di collocamento. L'ufficio immigrazione, che ha succursali nelle principali città thailandesi, rilascia quindi il *Work-Permit Visa* con rispettiva iscrizione nel passaporto. L'ufficio immigrazione è anche responsabile per la proroga del permesso.

Camere di commercio

La camera di commercio svizzero-thailandese (*Swiss-Thai Chamber of Commerce*, STCC) tiene elenchi delle circa 150 aziende svizzere presenti in Thailandia e di altre ditte che collaborano strettamente con la Svizzera. La STCC dispone di un'interessante rete professionale.

Lavoro indipendente

In linea di massima in Thailandia le attività lavorative indipendenti e gli investimenti esteri sono benvenuti e promossi.

WWW

- ✓ [Swiss-Thai Chamber of Commerce](#)
- ✓ [Switzerland Global Enterprise](#)
- ✓ [Department of Labour](#)
- ✓ [Rappresentanze thailandesi in Svizzera](#)
- ✓ [Ambasciata di Thailandia a Berna > Categorie di visti](#)
- ✓ [Board of investment of Thailand](#)
- ✓ [Promozione economica e delle esportazioni dell'Ambasciata di Svizzera a Bangkok](#)
- ✓ [Swissnex](#)

6.3 Ricerca d'impiego e candidatura

Collocamento privato

Il mercato del lavoro per gli stranieri è praticamente inesistente e per questa ragione gli uffici di collocamento internazionali non hanno alcuna filiale in Thailandia. I pochi uffici presenti si concentrano sul collocamento di personale thailandese.

Perciò trovare un lavoro non è facile. La maggior parte delle aziende svizzere attive in Thailandia assume dipendenti passando dalla casa madre. La camera di commercio svizzero-thailandese pubblica i posti vacanti e le richieste di lavoro. Può rivelarsi utile cercare anche attraverso i motori di ricerca mondiali su Internet.

WWW

- ✓ [Online Newspapers](#)
- ✓ [Swiss-Thai Chamber of Commerce](#)

Candidatura

Le imprese thailandesi non assumono personale straniero soprattutto per questioni di differenza culturale. Gran parte delle imprese sono aziende di famiglia a conduzione patriarcale in cui tutte le responsabilità aziendali spettano ai membri della famiglia e non vengono cedute a terzi. Anche il modo di affrontare cambiamenti, razionalizzazioni, incremento dell'efficienza ecc. è così profondamente diverso dalla maniera occidentale che i rapporti di lavoro con personale straniero qualificato sono spesso di breve durata. Siccome l'anzianità di servizio nel contesto sociale e la struttura salariale rivestono un'importanza maggiore rispetto alle qualifiche, spesso i conflitti sono inevitabili. In poche imprese si parla in inglese, e spesso sono solo i proprietari delle aziende a parlarlo. Non di rado, i quadri medi e superiori parlano solo in thai. Tutti i documenti dell'azienda (per es. amministrazione, organizzazione, produzione) sono esclusivamente in lingua locale. A ciò bisogna aggiungere gli oneri amministrativi annuali per il rinnovo dei visti e dei permessi di lavoro.

Oltre a conoscere l'inglese, per candidarsi a un impiego in Thailandia è bene avere nozioni di thailandese. Questo è uno dei requisiti che consentono di non essere completamente emarginati dalla società e di poter creare contatti con i colleghi.

Viste le sfide a livello linguistico e culturale e considerato il salario modesto, spesso per un candidato straniero è più facile trovare un posto presso un'impresa svizzera o straniera in loco. Chi si candida a un posto in un'azienda in Thailandia deve prestare un'attenzione particolare che il proprio profilo sia conforme con tutti i requisiti richiesti.

WWW

- ✓ [Consigli di lavoro](#)

Elenco delle imprese

La camera di commercio svizzero-thailandese (*Swiss-Thai Chamber of Commerce*) tiene elenchi delle aziende svizzere presenti in Thailandia. Il sito web è indicato alla voce «Lavoro indipendente».

6.4 Diplomi, titoli di studio e certificati

Rete di centri d'informazione

Il sito Internet della rete ENIC-NARIC fornisce informazioni sul riconoscimento di qualifiche accademiche e professionali e contiene gli indirizzi dei centri d'informazione nazionali (p. es. Swiss ENIC).

SEFRI / DFAE

In caso di domande sull'argomento si consiglia di rivolgersi alla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI. Si possono pure consultare gli elenchi del DFAE su questa tematica.

WWW

- ✓ www.enic-naric.net
- ✓ [Swiss ENIC](#)
- ✓ [Riconoscimento diplomi](#)
(link e contatti del DFAE)
- ✓ [Riconoscimento dei diplomi esteri](#)
(SEFRI)

7. Previdenza e assicurazioni

7.1 Sistema di assicurazione sociale

Convenzione di sicurezza sociale

Tra la Svizzera e la Thailandia non esiste alcuna convenzione di sicurezza sociale.

Sistema di assicurazione sociale nazionale

Sistema di assicurazione sociale nazionale

Le seguenti informazioni sulle assicurazioni sociali estere forniscono una panoramica generale. Questi non sostituiscono i consigli della compagnia d'assicurazione estera che continua ad essere l'unica responsabile per le informazioni sul sistema d'assicurazione nazionale.

In Thailandia esiste dal 1990 un'assicurazione sociale (*Social Security Fund, SSF*) improntata al modello occidentale, alla quale attualmente sono affiliati 9,1 milioni di dipendenti. È intesa a coprire gli ambiti di previdenza per la vecchiaia, malattia e disoccupazione. Le prestazioni dell'SSF sono estremamente basse e quindi per gli stranieri che pianificano la propria vita in Thailandia non entrano in linea di conto.

Ogni impresa che occupa dipendenti, stranieri inclusi, deve essere registrata presso il *Social Security Fund*, al quale versa i contributi d'assicurazione dei dipendenti per garantire loro la necessaria copertura assicurativa. L'assicurazione sociale comprende l'assicurazione contro malattie e gravi condizioni di invalidità per lesioni e malattie non correlate al lavoro, gravidanza, decesso, prestazioni per i figli e rendita. In base al *Social Security Act*, i contributi sono a carico sia del dipendente e del datore di lavoro sia dello Stato. Attualmente il dipendente e il datore di lavoro devono versare ognuno il 5 per cento dello stipendio mensile, mentre lo Stato versa un altro 0,25 per cento. Va considerato che non tutti i dipendenti sono soggetti al *Social Securities Act*. Il proprietario di un'impresa (thailandese o svizzera) non può per esempio iscriversi all'SSF.

Tutti i lavoratori (anche stranieri) che hanno versato contributi all'SSF per almeno 15 anni e hanno

compiuto il 55° anno di età hanno diritto a una rendita che ammonta a circa il 20 per cento del salario medio degli ultimi 60 mesi. Chi ha versato contributi per un periodo più lungo riceve l'1,5 per cento di pensione in più per ogni anno ulteriore. Poiché lo stipendio massimo assicurato è molto basso e si aggira attorno ai 15 000 TBH, anche la pensione massima è modesta.

La rete sociale comprende contributi limitati per cure mediche ambulatoriali e ospedaliere in caso di malattia o infortunio, cure odontoiatriche, maternità, assegni per i figli, continuazione del pagamento dello stipendio, invalidità, rendita (dal 55° anno di età), rendita per superstiti e persino un contributo alle spese per il funerale. Gli stranieri non possono usufruire di determinate prestazioni. Non è permesso effettuare pagamenti all'estero e i beneficiari di prestazioni stranieri devono soddisfare i soliti requisiti per l'ottenimento di visti e permessi di soggiorno.

Esiste inoltre il *Workmen's Compensation Fund* che copre infortuni, malattie e decessi correlati al lavoro. In base al *Workmen's Compensation Act* B.E. 2537 di regola i datori di lavoro devono versare i contributi una volta l'anno per i dipendenti che sottostanno al *Workmen's Compensation Fund*. I contributi variano a seconda della classe di rischio e dello stipendio di ogni dipendente.

Attenzione: dato che l'assicurazione sociale copre soltanto gli standard minimi si consiglia di stipulare un'assicurazione di previdenza professionale supplementare e un'assicurazione contro la malattia e l'infortunio.

WWW

✓ [Social Security Office of Thailand](#)

7.2 Previdenza per la vecchiaia

Cfr. anche «Sistema di assicurazione sociale»

7.3 Assicurazione malattie e infortuni

Assicurazione nazionale malattie e infortuni

Le prestazioni dell'assicurazione sociale statale della Thailandia garantiscono ai dipendenti thailandesi uno standard minimo di sicurezza sociale che, per gli stranieri, è appena sufficiente.

Si consiglia pertanto di stipulare un'assicurazione malattie privata.

Assicurazione privata malattie e infortuni

Prima di iniziare un'attività lavorativa è necessario accertarsi che la propria copertura assicurativa sia sufficiente in caso di malattia all'estero. Spesso conviene stipulare un'assicurazione malattie internazionale per la durata del soggiorno all'estero. Per l'adesione, tutte le assicurazioni prevedono un limite di età e possono escludere tutte le malattie già preesistenti. I premi (per una copertura analoga) sono generalmente molto più elevati di quelli svizzeri, visto che né gli ospedali né le assicurazioni vengono sovvenzionati trasversalmente dall'assicurazione sociale nazionale. Inoltre i premi crescono con l'aumentare dell'età. Le assicurazioni thailandesi spesso non garantiscono un'assicurazione per tutta la vita.

Bisognerebbe sempre informarsi sulle condizioni di assicurazione nel Paese ospite. Prima di disdire un'assicurazione complementare ancora in vigore in Svizzera occorre attendere in ogni caso di essere stati ammessi senza riserve da un assicuratore internazionale.

Assicurazione contro la disoccupazione

Le prestazioni dell'assicurazione sociale statale della Thailandia dovrebbero garantire ai dipendenti uno standard minimo di sicurezza sociale. In linea di principio, gli stranieri non hanno diritto all'indennità di disoccupazione. Se uno straniero perde il proprio posto di lavoro (a prescindere dal motivo), decade immediatamente anche il suo visto *Non-Immigrant*. Ciò significa che deve uscire dal Paese immediatamente oppure richiedere di prolungare il visto per una durata massima di sette giorni.

Previdenza professionale

Cfr. «Sistema di assicurazione sociale».

7.4 AVS/AI svizzera

Versamento di rendite ordinarie

Le rendite ordinarie AVS e AI (all'infuori della rendita AI di un quarto) possono essere versate in qualsiasi luogo di residenza. La Cassa svizzera di compensazione versa direttamente la rendita in linea di massima nella valuta dello Stato di residenza. L'avente diritto può anche chiedere il versamento della rendita su un conto privato postale o bancario in Svizzera. Tenete presente che gli assegni per grandi invalidi e le prestazioni complementari sono versate solo a chi ha il proprio domicilio in Svizzera.

AVS/AI facoltativa

I cittadini svizzeri che non risiedono in uno Stato membro dell'UE/AELS possono aderire all'AVS/AI facoltativa se subito prima del loro trasferimento sono stati affiliati all'assicurazione obbligatoria per almeno cinque anni consecutivi. L'adesione all'AVS/AI facoltativa non esonera gli interessati da un eventuale obbligo di assicurazione nel Paese di residenza o di lavoro. L'aliquota di contribuzione è del 9,8 per cento del salario determinante. Il contributo annuale minimo è di 914 franchi. L'AVS/AI facoltativa costituisce una forma di protezione contro i rischi connessi alla vecchiaia, l'invalidità e il decesso in particolare per le persone senza attività lavorativa per le quali spesso non esistono possibilità assicurative nei sistemi di previdenza sociale stranieri.

Disposizioni particolari

Dipendenti di un'impresa svizzera

Disposizioni particolari disciplinano i casi di persone che vivono e lavorano all'estero per società la cui sede è in Svizzera e che sono retribuite dalla stessa (distacco di lavoratori). Queste disposizioni sono valide anche per i coniugi senza attività lavorativa che li accompagnano.

Studenti

Gli studenti che rinunciano al domicilio in Svizzera per intraprendere studi all'estero, possono, a determinate condizioni, rimanere assicurati all'AVS.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi alla Cassa svizzera di compensazione CSC di Ginevra:



Pensionati AVS (1° pilastro) e beneficiari delle casse pensioni (2° pilastro)

Assicuratevi che il trasferimento di rendite dall'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), dalle casse pensioni o da altre assicurazioni funzioni. Eventuali variazioni di domicilio devono essere comunicate alla cassa di compensazione AVS, alla cassa pensioni competente e all'assicuratore. La Cassa svizzera di compensazione CSC invia ogni anno a tutti i beneficiari di una rendita un modulo per il certificato di vita e stato civile. Per evitare interruzioni nel versamento della rendita, il modulo deve essere compilato, autenticato da un'autorità competente e rispedito entro 90 giorni.

Tassazione delle rendite pensionistiche

Di norma, se il beneficiario vive all'estero, la Svizzera applica sulle rendite delle casse pensioni un'imposta alla fonte. Le convenzioni di doppia imposizione possono prevedere il venir meno dell'imposta alla fonte o la possibilità di rimborso per il beneficiario della rendita nel Paese di residenza (cfr. capitolo «Imposte»).

7.5 Assistenza e previdenza sociale Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero (ASE)

A determinate condizioni il DFAE concede prestazioni di aiuto sociale agli Svizzeri all'estero. La persona che si viene a trovare in una situazione di emergenza deve prima cercare di affrontarla con le proprie forze e i propri mezzi. Se in questo modo non riesce a ottenere alcun miglioramento è necessario verificare innanzitutto fino a che punto parenti o conoscenti possono venirle in aiuto. In seguito si deve anche chiarire quali prestazioni e quale sostegno può offrire lo Stato di residenza. Solo dopo possono essere prese in considerazione le opportunità di sostegno offerte dall'Aiuto sociale

agli Svizzeri all'estero (ASE). Le possibilità di aiuto elencate di seguito si fondano sulla legge sugli Svizzeri all'estero del 26 settembre 2014 (LSEst, RS 195.1).

Chi sono gli Svizzeri all'estero?

È considerato uno Svizzero all'estero un cittadino svizzero non domiciliato in Svizzera e iscritto nel registro degli Svizzeri all'estero. Questa definizione e le possibilità di aiuto elencate di seguito si fondano sulla legge sugli Svizzeri all'estero (LSEst).

Principi

In linea di principio, l'Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero (ASE) sostiene le persone che si trovano in una situazione di emergenza e necessitano di un aiuto finanziario per superarla. Per la concessione di tale sostegno si parte dal presupposto che i richiedenti siano persone già integrate nello Stato in cui risiedono e che, con molta probabilità, saranno di nuovo economicamente indipendenti in un breve lasso di tempo. L'aiuto non ha pertanto carattere duraturo. Nella valutazione complessiva delle circostanze si tiene conto dei legami familiari e delle relazioni della persona interessata nello Stato di residenza, oltre che dell'opportunità e della possibilità di un ritorno in Svizzera. Se si soddisfano i requisiti di cui sopra (cfr. anche modulo «Diritti e obblighi») e non si è in grado di provvedere adeguatamente alla propria sussistenza con mezzi propri, contributi privati o aiuti dello Stato di residenza, allora si può presentare, tramite la rappresentanza svizzera competente, una domanda di sostegno finanziario all'Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero (ASE).

Processo

La sezione ASE esamina le domande ricevute tramite la rappresentanza svizzera di competenza e decide sull'ammontare, il tipo e la durata dell'aiuto. In base alla situazione, approva o respinge l'aiuto finanziario all'estero o predispone il rimpatrio. Se necessario organizza, in collaborazione con le autorità cantonali, l'aiuto di primo soccorso in Svizzera.

Doppia cittadinanza

Alle persone con doppia cittadinanza si applicano norme speciali. I cittadini in questione possono

presentare la domanda, ma di regola non ricevono alcuna prestazione di aiuto qualora la cittadinanza straniera sia preponderante. I criteri su cui si basa la valutazione sono i rapporti con la Svizzera e le circostanze che hanno indotto ad acquisire la cittadinanza straniera.

Restituzione

Le prestazioni di aiuto sociale devono essere restituite se il beneficiario non ha più bisogno di

aiuto ed è garantito un adeguato sostentamento (cfr. modulo «Diritti e obblighi»).

WWW

- ✓ [Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero](#)
- ✓ [Moduli di richiesta per l'Aiuto sociale agli Svizzeri all'estero](#)

8. Imposte

Il "Taxpayer identification number TIN" è un numero di identificazione personale necessario per il disbrigo delle procedure fiscali. Questo numero sarà assegnato dall'ufficio delle imposte del vostro luogo di residenza. Troverete gli indirizzi degli uffici delle imposte locali sulla pagina internet del «Revenue Department» della Thailandia.

8.1 Imposte dirette e indirette

Ogni persona fisica con o senza domicilio in Thailandia è soggetta all'imposta sul reddito se le entrate sono percepite in Thailandia o se provengono dalla Thailandia. L'ufficio delle imposte locale informa su cosa è considerato come reddito in Thailandia e quali redditi devono essere dichiarati.

Le entrate estere sono soggette all'imposta sul reddito thailandese soltanto se la persona risiede in Thailandia per un periodo superiore ai 180 giorni.

Le dichiarazioni d'imposta sul reddito devono essere consegnate entro il 31 marzo per l'anno fiscale precedente. Le aliquote fiscali sono scaglionate e, a seconda del reddito annuo imponibile, sono comprese tra il 10 e il 35 per cento.

In Thailandia non esiste alcuna imposta sulla sostanza. È stata introdotta un'imposta sulle successioni per masse ereditarie che superano i 20 milioni THB. Le aliquote fiscali dipendono dal grado di parentela. È in corso d'introduzione una nuova *Property Tax* per beni immobili, verosimilmente per proprietà immobiliari o fondiari che superano i 20 milioni THB. Questa misura non dovrebbe interessare gli appartamenti di proprietà di persone fisiche.

WWW

- ✓ [Tax Offices \(Revenue Department\)](#)
- ✓ [Revenue Code](#)

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

L'IVA ammonta al 7 per cento per tutti i beni e servizi. Esistono alcune eccezioni per le quali l'aliquota IVA è più bassa o pari a zero.

Gli imprenditori hanno l'obbligo di registrarsi presso il *Revenue Department* e di richiedere un'iscrizione all'imposta sul valore aggiunto quando la cifra d'affari annua supera gli 1,8 milioni BHT. L'imposta sul valore aggiunto trattenuta dev'essere versata mensilmente al *Revenue Department*. Se la differenza tra l'IVA percepita e l'imposta precedente è negativa, è possibile richiederne di rimborso o la compensazione sugli obblighi fiscali futuri (ciò significa che non è possibile compensarla con imposte alla fonte, imposte sulle società o altre forme di imposta).

Il numero IVA può essere richiesto presso il *Revenue Department*.

Imposta sulle imprese

Invece dell'imposta sul valore aggiunto determinate aziende devono versare un'imposta speciale sull'utile (imposta sulle imprese). Tra le aziende interessate figurano le assicurazioni e gli istituti di previdenza, le banche, gli istituti di credito e imprese simili, gli agenti di borsa e immobiliari, nonché i prestatori su pegno.

Imposta sulle società

In Thailandia l'imposta diretta sugli utili della società è progressiva e si aggira attualmente tra il 15 e il 30 per cento, a seconda del fatturato e del capitale azionario.

8.2 Doppia imposizione

Il 12 febbraio 1996 la Svizzera e la Thailandia hanno stipulato una convenzione volta a evitare la doppia imposizione.

Questa convenzione è particolarmente importante per gli Svizzeri all'estero residenti in Thailandia che percepiscono (ancora) determinate entrate dalla Svizzera come, per es., entrate da proprietà immobiliari, da attività lavorative, da pensioni, dividendi o interessi. Per questo tipo di

proventi, la convenzione limita i diritti d'imposizione della Svizzera in qualità di Paese fonte e/o vincola la Thailandia a conteggiare le imposte svizzere con le imposte sul reddito in Thailandia. Per informazioni in merito si prega di contattare la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali SFI a Berna.

L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha pubblicato una lista che indica l'ammontare delle aliquote delle imposte alla fonte su dividendi e interessi ammesse dalla relativa convenzione sulla doppia imposizione della Svizzera (cfr. link nel riquadro). La lista menziona inoltre quale modulo usare per il rimborso dell'imposta preventiva. Per domande relative al rimborso dell'imposta preventiva svizzera su dividendi e interessi da parte di persone residenti in Thailandia si consiglia di contattare il team 2 della Sezione Rimborso dell'AFC.

L'imposizione (e l'eventuale rimborso) delle imposte svizzere relativa agli altri tipi di entrate rientra nelle competenze delle amministrazioni cantonali delle imposte. Le persone residenti all'estero che percepiscono questo tipo di proventi possono trovare informazioni molto utili

nelle circolari sulle imposte alla fonte pubblicate dall'AFC (i documenti sono disponibili solo in tedesco e francese; cfr. riquadro).

Importante: Il competente ufficio delle imposte locale thailandese rilascia gli attestati necessari per la richiesta di rimborso delle imposte alla fonte (p. es. attestato di residenza fiscale).

WWW

- ✓ [Convenzione con la Thailandia per evitare le doppie imposizioni](#)
- ✓ [Tax Treaties \(Revenue Department\)](#)
- ✓ [Doppia imposizione \(SFI\)](#)
- ✓ [Documento sugli sgravi relativi alle imposte su dividendi e interessi \(imposta preventiva\) \(solo in tedesco e francese\) \(AFC\)](#)
- ✓ [Circolari «Quellensteuern – Merkblätter und DBA-Übersichten für die Quellensteuer» \(AFC\)](#)

9. Ricongiungimento familiare, unione matrimoniale, altre unioni (partner)

9.1 Ricongiungimento familiare

Cfr. capitoli 2 «Formalità d'ingresso e visti» e 6.2 «Condizioni di lavoro».

9.2 Unione matrimoniale

Obbligo di notificazione

Un matrimonio civile contratto all'estero viene riconosciuto in Svizzera e deve essere dichiarato alle autorità di stato civile svizzere.

Processo

I cittadini svizzeri sono chiamati a dichiarare un matrimonio celebrato all'estero presso la rappresentanza svizzera competente all'estero, che provvede a tradurre e ad autenticare i documenti trasmettendoli in Svizzera gratuitamente. In casi eccezionali la notifica può avvenire anche presso l'autorità cantonale di vigilanza sullo stato civile, che, se necessario, invia i documenti alla rappresentanza svizzera competente all'estero per la traduzione e l'autenticazione (a pagamento).

Contattare in anticipo

Si raccomanda, prima di contrarre matrimonio, di chiarire con la rappresentanza svizzera competente quali siano le formalità da adempiere affinché la celebrazione del rito venga riconosciuta in Svizzera quanto prima e inserita nel registro dello stato civile.

Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate su questo argomento sono reperibili nei promemoria «Matrimonio» dell'Ufficio federale di giustizia e presso le autorità estere.

WWW

- ✓ [Promemoria celebrazione matrimonio Ufficio federale di giustizia](#)
- ✓ [Ambasciata svizzera a Bangkok > Matrimonio e unione domestica registrata](#)

9.3 Altre unioni (partner)

La nuova Costituzione approvata nel 2007 vieta la discriminazione in base all'orientamento sessuale.

In Thailandia l'omosessualità è ampiamente tollerata e le aggressioni per questo motivo sono rare. Tale atteggiamento è sicuramente attribuibile anche alla religione di Stato, il buddismo, che proclama la tolleranza e la non violenza. Il fatto che le persone con orientamento omosessuale siano accettate non esclude il verificarsi di discriminazioni, tuttavia, rispetto ad altri Paesi asiatici, in Thailandia la situazione è meno problematica su questo piano.

In Thailandia l'omosessualità è considerata una questione privata e il buddismo la giustifica dicendo che si tratta di un «destino» che, perlomeno in questa vita, bisogna accettare e non si può cambiare. Nei media gay e travestiti sono spesso presenti, ma a livello sociopolitico non ci si confronta, come invece avviene nei Paesi occidentali, sul modo di vivere l'omosessualità. È infatti considerato inopportuno mostrare i propri sentimenti in pubblico.

10. Scuola e formazione

10.1 Sistema scolastico

In Thailandia vige un obbligo scolastico di nove anni:

- istruzione di base: 12 anni (livelli da 1 a 12)
- obbligo scolastico: 9 anni (livelli da 1 a 9)
- formazione gratuita: 15 anni (asilo infantile 1/2/3 e livelli da 1 a 12)

I bambini con la sola nazionalità straniera non possono frequentare le scuole di base pubbliche.

Per motivi legati alla lingua, anche le scuole private con un piano di studi thailandese non sono praticamente prese in considerazione per i bambini stranieri. I metodi d'insegnamento non corrispondono agli standard occidentali moderni.

10.2 Scuole internazionali

Le grandi città dispongono di buone scuole private internazionali, che a volte seguono il calendario delle vacanze dei rispettivi Paesi. Tra queste vi è anche la scuola in lingua tedesca sostenuta e riconosciuta dalla Svizzera e dalla Germania. Vi sono poi il Goethe-Institut, un Lycée français (con sistema scolastico francese) e numerose scuole inglesi e americane. A Chiang Mai esiste una scuola cristiana di lingua tedesca. Vi sono altre scuole con insegnamento in inglese a Chiang Mai, Pattaya e Phuket. Le rette annuali si aggirano tra i 7000 e i 20'000 CHF, a seconda della scuola e dell'età dei bambini.

WWW

- ✓ [RIS Swiss Section – Deutschsprachige Schule Bangkok](#)
- ✓ [Bundesverwaltungsamt - Auslandschulwesen](#)
- ✓ [Christliche Deutsche Schule Chiang Mai](#)
- ✓ [Agence pour l'enseignement français à l'étranger](#)

WWW

- ✓ [Lycée Français International de Bangkok](#)
- ✓ [Bangkok Patana School \(British International School\)](#)
- ✓ [International School Bangkok](#)
- ✓ [Ruamrudee International School](#)
- ✓ [New International School of Thailand](#)

10.3 Scuole svizzere

L'Ufficio federale della cultura promuove, ai sensi della legge federale, la formazione dei giovani Svizzeri all'estero e sostiene a livello mondiale 17 scuole svizzere all'estero.

La scuola svizzera di Bangkok offre i livelli d'insegnamento primario, secondario e liceale. La «RIS Swiss Section» offre un insegnamento bilingue di livello internazionale che, oltre a una solida formazione culturale, trasmette le basi necessarie per un futuro professionale, sia in Thailandia sia all'estero. I diplomandi di ambedue i profili (tedesco/inglese) ottengono diplomi e certificati riconosciuti sul piano internazionale.

WWW

- ✓ Scuole svizzere e progetti di formazione all'estero: www.education-suisse.ch
- ✓ [RIS Swiss Section – Scuola in lingua tedesca a Bangkok](#)

10.4 Università

Siccome le condizioni di ammissione alle università possono variare notevolmente da un ateneo all'altro, è imperativo informarsi precisamente presso l'istituto prima di iscriversi. Idealmente, otto mesi prima dell'inizio degli studi si consiglia di contattare lo *Student Office* della scuola universitaria che si desidera frequentare. Gli studenti stranieri devono possedere il relativo visto (*Non Immigrant E*), che dev'essere richiesto, prima dell'inizio degli studi, presso la rappresentanza

thailandese competente presentando la documentazione necessaria.

Alcune università offrono corsi di studio in lingua inglese. Vi sono inoltre scuole universitarie svizzere che propongono programmi di scambio con università thailandesi (per es. Zurigo e San Gallo con Chulalongkorn e Mahidol negli indirizzi economici).

Cfr. anche il capitolo 2, voce «Soggiorno linguistico e studio».

11. Salari e costo della vita

11.1 Salari e stipendi

In tutta la Thailandia vigono salari minimi sanciti dalla legge, non inferiori a 300 BHT al giorno, che però variano a seconda della regione e del settore. I salari dipendono dal costo della vita nelle singole province o nella capitale e sono fissati dal rispettivo *Provincial Wage Commitee*.

Gli stranieri sottostanno a regimi speciali e i loro salari sono variabili. Inoltre possono cercare lavoro solo nell'ambito di determinate attività, poiché numerose professioni possono essere esercitate esclusivamente da Thaiandesi. A questo proposito si rimanda al capitolo 2, voce «Attività lavorativa».

WWW

✓ [Salari minimi in Thailandia](#)

11.2 Costi di alloggio

Non è possibile fare considerazioni di validità generale sugli affitti mensili medi di case e appartamenti in Thailandia. I canoni d'affitto non solo rispecchiano le notevoli disparità sociali nel Paese, ma variano anche sensibilmente a seconda della posizione, dell'arredo e della vicinanza alle reti di trasporto pubblico. Gli affitti per alloggi nei pressi di una *Skytrain Station* possono essere superiori anche del 50 per cento rispetto a quelli di altre aree della città di Bangkok.

Valori di massima: nei centri urbani l'affitto si aggira attorno ai 700-1000 THB al m² al mese (per appartamenti tra 25 e 80 m²), mentre nell'agglomerazione ammonta a circa 500 THB per m² al mese.

11.3 Costo della vita

A prima vista, la vita in Thailandia sembra più economica rispetto alla Svizzera. Tuttavia non bisogna dimenticare per esempio che, in proporzione, le assicurazioni malattie (private) possono essere molto più care. Anche alcune abitudini europee, come per esempio il consumo di prodotti importati o la cena in un ristorante internazionale possono pesare notevolmente sul budget di un'economia domestica. Anche per la prestazione di alcuni servizi agli stranieri viene richiesta una tariffa più elevata. A seconda del consumo, la bolletta dell'energia elettrica potrebbe essere più cara rispetto alla Svizzera: in questo caso incide in maniera fondamentale la capacità di adattarsi allo stile di vita thailandese.

Il costo della vita minimo per un'economia domestica di una persona a Bangkok ammonta generalmente ad almeno 1500 CHF/mese, a cui si deve ancora aggiungere il premio dell'assicurazione malattie. Per una famiglia di quattro persone di ceto medio che risiede a Bangkok, possiede un'automobile e desidera vivere in Thailandia secondo standard europei occorre calcolare circa 7000 CHF/mese lordi, a cui si sommano ancora le spese per l'assicurazione malattie e per la retta scolastica.

Raccomandazione

Si consiglia quindi di stilare un budget personale, di raccogliere informazioni utili, per esempio parlandone con i futuri colleghi, ed eventualmente di effettuare un viaggio nel Paese in questione prima del trasferimento.

WWW

✓ [Ufficio federale di statistica: indici del livello dei prezzi](#) > [Sito OCSE \(francese e tedesco\)](#)

12. Abitazioni e trasporti

12.1 Abitare

Nella scelta dell'alloggio si consiglia di prestare attenzione alla sicurezza, sia per quanto riguarda la posizione dell'abitazione, sia per la sicurezza offerta dall'edificio (custode, telecamera di sicurezza, linea telefonica diretta con il servizio di guardia o l'amministrazione ecc.). Il rischio di furto e di scasso non è più elevato che in Svizzera.

L'offerta di appartamenti è considerevole; la maggior parte di questi ha da due a tre camere da letto, soggiorno e sala da pranzo, cucina e spesso una camera per i domestici, tuttavia non dispone né di cantina, né di soffitta. Una camera più piccola può fungere quindi da ripostiglio. Inoltre spesso sono a disposizione posteggi all'aperto, piscina, locali fitness e a volte persino campi da squash e da tennis e un parco giochi per i bambini. Gli appartamenti nuovi sono per lo più parzialmente o completamente ammobiliati (lavatrice, piano cottura, frigorifero, climatizzatori, acqua calda, letti, divani, tavoli, sedie, armadi a muro ecc.) ma possono essere presi in affitto anche senza mobilio, anche se in questo caso non è previsto nessuno sconto. Va sottolineato però che l'angolo bar, la credenza, le vetrine e gli scaffali del soggiorno, nonché gli armadi nella camera spesso sono incorporati.

A causa del clima tropicale, gli alloggi devono essere rinfrescati e di regola gli appartamenti in locazione sono provvisti di climatizzatore (unità split).

Le cucine sono dotate di piano cottura elettrico o a gas, forno, frigorifero e, nella maggior parte dei casi, approvvigionamento locale di acqua calda (scaldabagno). L'erogazione di gas butano e acqua funziona bene. Nelle case spesso le cucine sono soltanto parzialmente equipaggiate.

Affitto

La locazione di case e appartamenti è per lo più gestita dalle agenzie immobiliari, che sono reperibili su Internet mediante una semplice ricerca su Google. I prezzi sono trattabili a seconda della domanda e dall'offerta. Al momento della stipula

del contratto occorre assicurarsi che sia regolamentata in modo chiaro l'assunzione dei lavori di riparazione e di tinteggiatura. In linea generale, con la presa in locazione, l'immobile dovrebbe essere consegnato in buono stato. Si consiglia di controllare gli impianti sanitari e le installazioni elettriche. Con la firma del contratto di locazione di regola bisogna depositare una caparra pari a due mesi di affitto.

Di norma i contratti sono conclusi per uno o due anni e con un affitto fisso. Alla scadenza è possibile estendere il contratto di un altro anno. In tal caso l'affitto viene spesso adeguato al valore di mercato. L'affitto è versato mensilmente o anticipato per un anno intero e di solito l'ammontare dell'affitto non dipende dal fatto che l'immobile sia ammobiliato oppure no. Per motivi fiscali l'affitto si suddivide in affitto della casa, affitto della mobilia e manutenzione. Di conseguenza è quasi impossibile trovare abitazioni che non siano già ammobiliate. I lavori di manutenzione effettuati nel momento in cui si prende possesso dell'immobile sono a carico del locatore. Il locatario deve rispondere dei danni che egli stesso ha provocato. Non è una pratica corrente proporre elargizioni occulte (il cosiddetto «*key money*») a proprietari o portinai per aggiudicarsi un oggetto immobiliare. Quando si stipula un contratto annuale viene solitamente richiesto un *key deposit*, ovvero una caparra pari a due o tre mesi di affitto. La stipula di un'assicurazione di responsabilità civile non è obbligatoria, ma consigliata.

Compravendita

Agli stranieri è vietato l'acquisto di terreni. In alcuni progetti di grandi dimensioni gli stranieri possono acquistare una quota (49 %) di proprietà per piani (condominio), ma non il terreno su cui è edificata. Dato che in Thailandia le disposizioni e le leggi che regolamentano l'acquisto di terreni e di immobili sono molto complesse, è indispensabile avvalersi di un avvocato, il che è consigliabile non da ultimo anche in considerazione delle difficoltà linguistiche. Il *Land Office*, infatti, stila l'estratto del registro fondiario «Chanod» solo in lingua thai. Gli stessi consigli valgono anche per l'acquisto di un'impresa

Tensione elettrica e prese

- 220 Volt/ 50 hertz (come in Svizzera);
- Spina universale tipo A. Ogni tanto è possibile usare anche le prese tipo C (come in Svizzera).

Trasformatori e adattatori

Nella maggior parte dei casi l'allacciamento è assicurato da prese a due poli (senza messa a terra). Le prese a tre poli sono rare. Si consiglia di prendere con sé adattatori da viaggio CH/Euro (tre poli/due poli). Le fluttuazioni di tensione sono frequenti, mentre è molto raro che si verifichi una mancanza di corrente.

WWW

- ✓ [Standard elettrici nel mondo](#)

Misure e pesi

Oltre al sistema metrico, si applicano unità di misura thailandesi:

- 1 Baht (unità di misura per l'oro)=15 grammi
- 1 Karat (diamante)=0,2 grammi
- 1 Rai = 1600 metri quadrati, Sen=40 metri,
- 1 Wah=2 metri, 1 Sauk=0,5 metri
- 1 Tananluang=1 litro

12.2 Trasporti

Trasporti stradali

La Thailandia gode di buoni collegamenti e dispone in tutto il Paese di una vasta rete di autobus che parte da Bangkok. Sugli assi principali sono in funzione autobus climatizzati a lunga percorrenza e i taxi si trovano quasi ovunque.

Rete ferroviaria

La linea ferroviaria statale *Railway of Thailand* gestisce quattro linee che si estendono su circa 4500 km. I treni sono convenienti e relativamente comodi. Il fine settimana tuttavia i posti sono spesso esauriti.

Collegamenti aerei

Thai Airways, Bangkok Airways e Air Asia servono i principali centri turistici e città. Gli aeroporti internazionali si trovano a Bangkok (Suvarnabhumi), Chiang Mai, Phuket e Hat Yai, Krabi ecc.

Navigazione

L'intero Paese dispone di idrovie per piccole barche. Nel porto di *Bangkok Klong Toey* possono

attraccare solo navi di medie dimensioni, mentre i mercantili entrano direttamente nel porto profondo di Laem Chabang, a circa 140 km a est di Bangkok.

WWW

- ✓ [Bangkok Mass Transit System](#)
- ✓ [State Railway of Thailand](#)

Immatricolazione di veicoli

I veicoli devono essere iscritti all'ufficio d'immatricolazione (*Khonsong*). È sconsigliato importare i veicoli a scopo turistico, poiché è richiesta una cauzione calcolata in base al valore e all'età del veicolo.

Il titolare di un'automobile deve pagare una tassa annua sugli autoveicoli. Inoltre, in sede di pagamento della tassa sugli autoveicoli, i veicoli e le motociclette più vecchi devono essere sottoposti a un controllo tecnico.

Attenzione: si guida a sinistra.

Le parti di ricambio si trovano facilmente e le officine lavorano in modo rapido ed efficiente. La manutenzione di un veicolo importato è solitamente garantita, ma in ogni caso più dispendiosa. Al di fuori delle grandi città si possono riscontrare difficoltà con le auto importate.

La *Royal Automobile Association of Thailand RAAT* offre un soccorso stradale bene organizzato. Va tuttavia segnalato che è possibile comunicare soltanto in thailandese.

WWW

- ✓ [The Customs Department > Importing Personal Vehicles](#)
- ✓ [Royal Automobile Club Thailand RAAT](#)
- ✓ [Licenza di condurre Thailandia](#)

Riconoscimento della licenza di condurre

In Thailandia può guidare un veicolo soltanto chi è in possesso di una patente thailandese. La licenza di condurre svizzera non è valida in Thailandia!

La patente di guida thailandese può essere richiesta su presentazione di una patente internazionale di guida valida e di un visto annuale (*Non Immigrant Visa*). La licenza di condurre internazionale emessa in Svizzera non è valida in Thailandia. Perciò un cittadino svizzero deve dapprima fare tradurre la propria licenza di condurre presso un'ambasciata, per poter richiedere una licenza di condurre thailandese. Non occorre sottoporsi ad alcun esame di guida, ma l'ufficio della circolazione locale richiede lo svolgimento di un esame (anche in lingua inglese) per testare le reazioni e la capacità di distinguere i colori.

La patente sarà dapprima rilasciata per la durata di 1 anno e successivamente dovrà essere rinnovata ogni 5 anni.

Attenzione: il visto turistico non dà diritto all'acquisizione di una patente di guida thailandese. In questo caso occorre contattare la società di autonoleggio per chiarire se è possibile noleggiare un veicolo con una licenza di condurre internazionale o con quella svizzera (in pratica la licenza di condurre svizzera viene spesso accettata).

WWW

- ✓ [Traduzione della licenza di condurre svizzera \(USTRA\)](#)

Assicurazione

L'assicurazione responsabilità civile (*Third Party Liability*) è obbligatoria per i veicoli a motore, tuttavia copre soltanto una minima parte dei danni alle persone. Si consiglia pertanto di stipulare un'assicurazione complementare casco totale.

Attenzione: in Thailandia si guida a sinistra. Il comportamento imprevedibile di molti utenti della strada rappresenta un rischio considerevole di infortunio, in particolare per i motociclisti. Purtroppo la Thailandia si trova al primo posto nella classifica dei Paesi con il maggior numero di incidenti stradali mortali.

Le auto e motociclette a noleggio offerte lungo le spiagge o le vie principali dei centri turistici non soddisfano sempre gli standard auspicati in materia di manutenzione e assicurazione. In particolare non è esplicitato che in caso di guasto o danni al veicolo, nonché danni a terzi, le spese sono spesso a carico di chi noleggia il veicolo. Infatti spesso la copertura delle assicurazioni dei noleggiatori è insufficiente. Per il noleggio di veicoli si consiglia pertanto di rivolgersi a una compagnia nota.

Soltanto le compagnie di autonoleggio internazionali offrono un'assicurazione casco parziale o totale. A seconda della compagnia e del genere di veicolo, l'età minima richiesta per guidare un veicolo è compresa tra i 21 e i 25 anni.

13. Cultura e comunicazione

13.1 Vita culturale

Religione

La Thailandia è un paese buddista che garantisce la libertà di culto. Circa il 94 per cento dei Thai-landesi professa il buddismo theravada; il rimanente 5 per cento è composto da musulmani, da cristiani e da persone di altre religioni.

Radio, TV, Stampa

In Thailandia non è possibile ricevere i programmi televisivi e radiofonici della SRG SSR ma alcune trasmissioni sono disponibili su Internet. La rete televisiva francese TV5 Monde trasmette il telegiornale della RTS.

La radio e la televisione offrono un ricco programma, generalmente in lingua thai. Dietro pagamento di una tassa si possono ricevere via cavo programmi regionali e intercontinentali (CNN, CNBC, BBC, TV 5, film, sport ecc.). In caso di precipitazioni succede spesso che il segnale satellitare si interrompa.

Il servizio a pagamento Global TV permette di ricevere canali TV tedeschi, svizzeri e austriaci via Internet.

Oltre a numerosi quotidiani e riviste in lingua thailandese, vengono pubblicati vari quotidiani in

inglese (Bangkok Post, The Nation ecc.). Si veda anche il link sottostante «Online Newspapers in Thailand»

WWW

- ✓ [Radiotelevisione svizzera](#)
- ✓ [Swissinfo](#)
- ✓ [Giornali svizzeri](#)
- ✓ [Gazzetta Svizzera](#)
- ✓ [Global Internet Thailand](#)
- ✓ [Giornali in tedesco in Thailandia](#)
- ✓ [Online Newspapers in Thailand](#)
- ✓ [Deutsche Welle Asien > Programmi della Radiotelevisione svizzera SRF SRG](#)

13.2 Telefonia e numeri d'emergenza

- Prefisso telefonico: +66
- Polizia: tel. 191
- Pompieri: tel. 199
- Ambulanza: tel. 1669
- Informazione nazionale: tel. 1133
- Informazione internazionale: tel. 100

14. Sicurezza

14.1 Rischi della natura

La Thailandia si trova in una regione in cui possono verificarsi terremoti e onde anomale. Gli tsunami provocati da terremoti nell'area dell'Asia sudorientale possono colpire anche la Thailandia.

In tutto il Paese, da maggio a ottobre/novembre, e al sud anche negli altri mesi, si registrano piogge abbondanti con conseguenti inondazioni, frane e danni infrastrutturali che possono addirittura pregiudicare il traffico turistico

WWW

- ✓ [World Meteorological Organization](#)
- ✓ [Thai Meteorological Department](#)
- ✓ [Pacific Tsunami Warning Center
PTWC](#)

In caso di una crisi o una catastrofe naturale

In caso di catastrofe naturale durante il soggiorno nel Paese, contattare il prima possibile i propri cari e seguire le istruzioni delle autorità. Se i collegamenti con l'estero sono interrotti, rivolgersi alla rappresentanza svizzera più vicina (ambasciata, consolato).

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)

Raccomandazione

Prima del soggiorno verificare assolutamente le prestazioni mediche coperte dalla propria assicurazione malattie all'estero (cfr. «Previdenza e assicurazioni») e provvedere a stipulare eventuali assicurazioni di viaggio e di altro genere.

14.2 Diverse indicazioni

Leggere i consigli di viaggio del DFAE, che sono costantemente aggiornati!

WWW

- ✓ [Consigli di viaggio – Thailandia](#)

15. Svizzeri e Svizzere

15.1 Protezione consolare e protezione diplomatica

Protezione consolare

Una forma particolare di tutela degli interessi concessa dalle rappresentanze all'estero ai cittadini svizzeri è la protezione consolare. Secondo la legge sugli Svizzeri all'estero del 26 settembre 2014 LSEst (RS 195.1) le rappresentanze diplomatiche e consolari possono venire in aiuto ai cittadini svizzeri qualora non siano in grado o non possano essere ragionevolmente tenuti ad assumere la tutela dei propri interessi da soli o con l'aiuto di terzi. Le persone in difficoltà, nell'ambito della loro responsabilità personale, devono innanzitutto ricorrere autonomamente, per quanto possibile, alle forme di assistenza disponibili sul posto (p. es. polizia, ambulanza, strutture mediche, istituti di credito) o alle assicurazioni. La protezione consolare e l'assistenza del DFAE entrano in gioco soltanto quando le persone in causa hanno fatto tutto il possibile a livello organizzativo e finanziario per superare le difficoltà da sole. Non sussiste alcun diritto alle prestazioni di aiuto.

Protezione diplomatica

Di fronte a una violazione delle regole del diritto internazionale da parte di uno Stato, la Svizzera può intervenire in difesa dei suoi cittadini a livello diplomatico (protezione diplomatica).

WWW

- ✓ [Guida «Emigrazione Svizzera»](#)
- ✓ [Protezione consolare: aiuto all'estero](#)
- ✓ [Protezione diplomatica e protezione consolare](#)
- ✓ [Helpline DFAE](#)

Helpline DFAE



La Helpline DFAE è l'interlocutore centrale per le domande riguardanti i servizi consolari.

24 ore su 24!

Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365

Tel. dall'estero: **+41 800 24-7-365**,
+41 58 465 33 33

E-mail: helpline@eda.admin.ch

Skype: [helpline-eda](#) (gratuito dall'estero)

WWW

- ✓ [Modulo di contatto Helpline DFAE](#)
- ✓ [Helpline DFAE](#)

15.2 Diritti politici

Esercitate i vostri diritti democratici anche all'estero!

Anche se residenti all'estero i cittadini svizzeri hanno la possibilità di esercitare il proprio diritto di voto. Possono partecipare in maniera attiva e passiva alle iniziative popolari federali, alle votazioni e alle elezioni del Consiglio nazionale (le elezioni del Consiglio degli Stati sono regolamentate a livello cantonale). A tal fine devono risiedere stabilmente all'estero ed essersi annunciati come Svizzeri aventi diritto di voto presso l'ambasciata o il consolato svizzero competente. Chi, seguendo questo iter, chiede l'iscrizione nel catalogo elettorale dell'ultimo Comune di domicilio riceve in seguito per posta il materiale di voto ufficiale per le elezioni e le votazioni e le spiegazioni del Consiglio federale. Sulla «Schweizer Revue»/«Gazzetta Svizzera» vengono regolarmente pubblicate notizie inerenti alle votazioni federali in programma. Informazioni in merito si possono anche reperire sul sito www.ch.ch/votazioni.

WWW

- ✓ www.ch.ch/votazioni

e-Voting

Gli Svizzeri all'estero provenienti da diversi Cantoni possono inoltrare il proprio voto tramite Internet in occasione delle votazioni ed elezioni federali.

Elezioni e votazioni Cantionali

Vari Cantoni prevedono inoltre per gli Svizzeri all'estero la possibilità di partecipare alle elezioni cantionali.

Iscrizione: Svizzeri e doppia cittadinanza

Anche i cittadini svizzeri che possiedono una doppia cittadinanza hanno il diritto di prendere parte alle votazioni e alle elezioni in Svizzera. In alcuni Stati che non riconoscono la doppia cittadinanza possono tuttavia sorgere dei problemi in relazione all'altra cittadinanza.

Ulteriori informazioni

WWW

- ✓ [Diritto di voto e di elezione](#)

eGov

Oltre al sito Internet del DFAE, tutte le rappresentanze hanno allestito apposite pagine web per offrire agli Svizzeri all'estero una gamma completa di informazioni, inserendovi anche i principali moduli utilizzati: il modulo di notifica, il modulo di richiesta del titolo di viaggio, l'iscrizione come Svizzero/a all'estero con diritto di voto. Sono inoltre sempre di più le rappresentanze che comunicano tramite social media come Facebook e Twitter.

WWW

- ✓ [Rappresentanze e consigli di viaggio](#)
- ✓ [Sito web del DFAE](#)

15.3 Organizzazioni

Associazioni di Svizzeri

WWW

- ✓ [Istituzioni svizzere all'estero](#)

Organizzazione degli Svizzeri all'estero (OSE)

L'OSE è composta dal Consiglio degli Svizzeri all'estero, anche detto «Parlamento della Quinta svizzera» e dal Segretariato degli Svizzeri all'estero che fornisce un'ampia gamma di servizi agli Svizzeri che risiedono all'estero. Tra i suoi compiti rientrano la consulenza e l'assistenza per questioni concernenti l'emigrazione, i soggiorni all'estero e il ritorno in patria, la pubblicazione della «Schweizer Revue», recapitata gratuitamente a tutte le persone iscritte al registro degli Svizzeri all'estero, l'organizzazione del Congresso annuale degli Svizzeri all'estero, l'assistenza ai giovani svizzeri all'estero (campi vacanza, soggiorni presso famiglie ospitanti, scambi giovanili) e le attività legate all'esercizio degli esercizi politici.

WWW

- ✓ [Organizzazione degli Svizzeri all'estero OSE](#)

SwissCommunity.org

SwissCommunity unisce i cittadini svizzeri in tutto il mondo:

- mette in contatto tra loro gli Svizzeri all'estero ovunque si trovino;
- fornisce informazioni sulle ultime novità e su eventi importanti;
- offre aiuto nella ricerca di un'abitazione o della migliore fondue della città;
- porta alla scoperta della Svizzera

WWW

- ✓ [SwissCommunity.org](#)

Link e pubblicazioni utili



Contatto

- ✉ Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione consolare DC
Emigrazione Svizzera
Effingerstrasse 27, 3003 Berna
- ☎ **+41 800 24-7-365**, +41 58 465 33 33
- ✉ helpline@eda.admin.ch
- 🌐 www.swissemigration.ch